

LUCE E COLORI DELL'IMMAGINE

La mostra d'arte contemporanea dal titolo "Luce e Colori dell'Avvento" ideata e curata da Francesco Di Leo, verte sulla contaminazione dei linguaggi e delle produzioni artistiche di maestri indiscussi. Questa suggestiva e avvincente esposizione ripercorre i fervori ed i fermenti dell'arte italiana dalla seconda metà degli anni sessanta ad oggi; vuole farsi attenta riflessione di tutti quegli itinerari fondamentali per gli sviluppi dell'arte nazionale e internazionale attuale. Cromatismi, magnetismi, segni e simboli diventano il quadrinomio protagonista di questa mostra di notevole impatto, dove si possono ammirare le opere di personalità illustri che hanno contribuito a tracciare la storia dell'arte contemporanea: Gianni Borta, Vico Calabrò, Giorgio Celiberti, Lino Dinetto, Luigi Del Sal, Ennio Finzi, Ferruccio Gard, Cesco Magnolato, Nerone - Sergio Terzi, Mario Solazzo, Ottorino Stefani.

Ogni opera presente in mostra offre al fruitore una visione intima e naturale dell'autore, esaltando e svelando quella sfera emotiva e sensoriale intesa come risultato di una ricerca spontanea che si disperde nella complessità dell'opera d'arte totale. Il taglio dell'esposizione è prevalentemente pittorico perché si vogliono mettere in luce, come in un "Adventus", alcuni elementi autentici presenti nelle più moderne declinazioni di una grammatica visiva che per numerosi aspetti costituisce uno spaccato complesso sugli orientamenti e i risultati della ricerca artistica italiana, marcando riflessioni capaci di determinare un possibile carattere nazionale. I grandi artisti in mostra interpretano l'Avvento attraverso un pensiero innovativo e non conforme alle tradizionali matrici stilistiche. Ogni immagine è la materializzazione di un'osservazione profonda veicolata da una magistrale strategia tecnico-espressiva. Forme, luoghi, spazi, gesti accompagnano il visitatore nel campo semantico dell'immagine tramite la rappresentazione sensibile che ingloba in toto le impressioni percettive, estendendosi a tutti gli aspetti e i contenuti dell'intuizione sensibile con particolari riferimenti affini alla tradizione empiristica. Da questa esperienza lo spettatore comprende che la percezione è un atto complesso di interpretazione della realtà, sensibilizzando così un processo cognitivo. Sven Nykvist, direttore della fotografia più celebre al mondo, amava esprimere: «La luce può essere delicata, pericolosa, onirica, nuda, viva, morta, nebbiosa, chiara, calda, scura, viola, primaverile, cadente, dritta, sensuale, limitata, velenosa, calma e morbida». È proprio in questo modo che dovremmo leggere il circuito pittorico curato da Francesco Di Leo per ricercare quel particolare valore delle cose oltre la loro apparenza.

MATTIA DE LUCA
Critico d'Arte

La S.V. è invitata alla cerimonia inaugurale
Sabato 18 Dicembre 2021 alle ore 17,00
in Corte delle Rose, 66 a Conegliano.
E' gradita la Sua presenza.



Luigi del Sal - Mammot Babbut Figliut, Olio e Collage su tela intavolata cm 48x64



Nerone - Astratto su fondo blu,
smalto su tela cm 100x80



Vico Calabrò - Tromba e Ninfa, olio su tela cm 100x150



Gianni Borta
Fiore nel Myanmar,
olio su tela cm 50x80

La Natività di Dinetto

«E' una scena di profonda spiritualità e di grande raffinatezza quella che ci offre Lino Dinetto con l'opera "Natività", nella quale ancora una volta si manifesta la capacità del maestro di tradurre in modo originale e partecipato i modelli propri della tradizione iconografica cristiana. Straordinari appaiono altresì i valori cromatici, giocati sul contrappunto tra il blu profondo e il rosso dei due montanti architettonici o il giallo oro di alcuni altri dettagli, come se l'artista volesse conferire la più alta dignità a questo interno umile.»

CRISTINA FALSARELLA
Ufficio Diocesano di Arte Sacra Vittorio Veneto

Dinetto - Natività, olio su tela, cm 130x160

